



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 14 aprile 2020

FIN - Campania

14/04/2020	La Città di Salerno	Pagina 27	3
«Sono in gioco le famiglie, ripartiamo»			
14/04/2020	La Città di Salerno	Pagina 22	4
Arbostella, canoni non pagati Rari nantes deve 228mila euro			
14/04/2020	Il Roma	Pagina 10	5
Primavera			
12/04/2020	gazzetta.it		7
12 aprile - 16:04 - Milano "Da 40 giorni io e tutta la famiglia siamo rinchiusi in casa, ho ...			
14/04/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 35	8
Pellegrini oggi asta web per l'ospedale di Bergamo			

La Città di Salerno

FIN - Campania

«Sono in gioco le famiglie, ripartiamo»

I pallanuotisti di A1 e A2 scrivono alla Fin: firmano anche la Rari Salerno e l'Arechi

Una lettera per ribadire l'intenzione di tornare in acqua. La pallanuoto prova ad allinearsi al calcio e alza la voce sperando di ripartire. A differenza di altri sport come il basket, il rugby e il volley, ultimo in ordine cronologico ad alzare bandiera bianca annullando le proprie stagioni agonistiche, i pallanuotisti non vogliono arrendersi. In una lettera recapitata al presidente della Federazione Italiana Nuoto, Paolo Barelli, quasi tutte le società appartenenti ai campionati di A1 e A2 hanno sottoscritto un "manifesto" per riavviare il campionato appena l'emergenza Coronavirus lo permetterà. Presenti nel documento anche la Rari Nantes Salerno, nelle firme del coach Matteo Citro e del capitano Andrea Scotti Galletta, e la Tgroup Arechi, rappresentata dal capitano Luca Pasca. «Riteniamo giusto che i campionati ripartano dal momento in cui sono stati sospesi appena le autorità governative e sanitario autorizzeranno la ripresa delle attività sportive - si legge nella lunga lettera -. Occorrerà trovare le giuste formule e modalità condivise, considerando anche l'aumento delle date a disposizione dettato dallo slittamento delle Olimpiadi». L'annullamento dei campionati resta una decisione drastica da evitare anche per le pesanti ripercussioni per la vita dei tesserati. «Sono tantissimi gli atleti ed i tecnici che hanno nella pallanuoto una importante fonte di sostentamento, per alcuni l'unica con cui provvedere a spese personali, per famiglie e figli - il messaggio lanciato -. Auspichiamo altresì che le nostre associazioni e società sportive vengano sostenute in questo difficile momento». (s.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

il caso

Arbostella, canoni non pagati Rari nantes deve 228mila euro

Il Comune batte cassa e ottiene il pagamento di oltre 200mila euro dalla Rari nantes per la gestione del palazzetto dell' Arbostella. Nel 2009, infatti, fu stipulata una convenzione decennale tra Comune e Rari Nantes Nuoto Salerno a cui fu affidato "il servizio di gestione della struttura sportiva denominata "Arbostella" costituito - si precisa in una delibera - da una piscina coperta, 2 palestre e 2 campetti sportivi all' aperto". Quando, però, la società sportiva comunicò di non voler più rinnovare la convenzione furono fatti i calcoli e, da Palazzo di Città, arrivò la richiesta di riscuotere i canoni che non erano stati versati negli anni. In totale 137.453 euro (Iva compresa) relativi al periodo dal primo di ottobre del 2014 al 28 marzo del 2015 (43.350 euro) e per il successivo periodo dal 28 marzo 2015 al 19 giugno 2015 (data del recesso). Allo stesso tempo, la società affermò di aver realizzato lavori "di manutenzione straordinaria del tutto imprevedibili ed indispensabili per la gestione dell' impianto Arbostella, propedeutici ad ogni altra lavorazione" quantificati in 82.898 euro (oltre iva). Tuttavia, "le divergenti necessità di intervento, successivamente emerse rispetto alle previsioni di spesa e allo sviluppo del rapporto concessorio, la cui durata non si è definita nei termini originari decennali bensì ridotta, imponevano un' attenta analisi tecnico-economica che facesse luce individuando i reali interventi effettuati e la loro quantificazione". Quindi, "a seguito di puntuale contraddittorio è stato definito l' importo di 91.209 (Iva compresa), quale somma da riconoscersi all' Ente per interventi non realizzati dal concessionario". In conclusione, quindi, "restano dovuti ed incontestati i canoni di concessione per il periodo di gestione dall' 1 ottobre 2014 al 19 giugno 2015 e di cui agli avvisi di mora del 25 giugno 2015 rispettivamente di 94.102 euro e di 43.350 euro per complessivi 137.453 euro (iva compresa)". La transazione si è conclusa, quindi, con "un' intesa per un importo da riconoscersi all' Ente per 228.663 (Iva compresa) che - è chiesto negli atti - di pagare nei termini e nelle forme previste dalle norme con le conseguenti azioni in caso di mancato versamento". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Approvata la transazione tra l' Ente proprietario del palazzetto e la società salernitana Nel 2009 l' affidamento e poi il recesso Ora l' intesa sui conti.



Il Roma
FIN - Campania

Primavera

PRIMAVERA. Oggi, 14 aprile, cinquantreesimo giorno d.C. (dopo Coronavirus). Il virus stramaledetto ci ha tolto anche la primavera, oggi, ventiduesimo giorno di primavera, la primavera sospesa su città deserte, giardini vuoti, passeggiate chiuse, parchi proibiti, mare abbandonato, primavera ch' era il risveglio di cuori e di occhi, le prime gambe nude delle ragazze, i primi vestiti leggeri a regalarci le gradite linee femminili, i ragazzi più liberi, in maglietta, i sogni e le fantasie di primavera. Riccardo Cocciante, con quel bosco di capelli in testa: "Io rinascero' cervo a primavera, oppure diverrò gabbiano da scogliera". Noi, chiusi in casa, né cervi, né gabbiani. Fabrizio De André: "Primavera non bussa, lei entra sicura come il fumo". Si era illuso Pino Daniele: "In que sta primavera l' Europa cambierà, la gente è più sincera, la pace arriverà". La primavera è qui (Frank Sinatra: "Spring is here"). Febbre di primavera, l' amore è nell' aria, primavera è ovunque, sculettava Elvis Presley (Spring fever, love is in the air, spring is everywhere). Quei brividi di primavera non entrano nelle case della quarantena. Si può guardare il cielo terso, si può guardare il mare blu, laggiù, dalla strada, non arriva il ticchettio dei tacchi di suggestione, le ragazze di primavera. Esse stesse, primavera. Leggiadre, leggere, un vento d' allegria. Ha scritto Pablo Neruda: "Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera". L' hanno fermata. Non hanno tagliato i fiori, ci hanno tagliato fuori. La stagione più bella, gentile, dolce. I fiori di primavera. Il narciso, bianco e giallo, simbolo del sole, dell' energia vitale. Le violette col loro colore intenso. Il tulipano. Le margherite. E i prati delle scampagnate. Anche nello sport era tutto un rifiorire. Il ciclismo sbocciava in primavera. La Milano -Sanremo delle biciclette era "la classica della primavera". I corridori, scollati nato il Poggio, quattro chilometri di salita erta sino ai 169 metri del promontorio ligure, si tuffavano tra i fiori e gli odori della riviera di ponente, la riviera dei fiori, parchi e giardini, serre e prati, palme, uliveti. Il campionato di calcio fioriva a primavera, appena un mese prima della sua conclusione. Sbocciava la squadra -scudetto. Fiorivano gli stadi di gente allegra. Si rallegrava la pallanuoto nelle piscine a cielo aperto, nelle partite a mare. Finiva il calcio, cominciava la pallanuoto. Una volta, a Napoli, si giocava nell' insenatura del Molo di San Pietro, il campo di gioco circondato da tribune in legno dondolanti sulle onde mosse dai pallanuotisti. Si giocava a mare a Livorno; a Camogli



Il Roma

FIN - Campania

con "le triglie in controfuga"; a Recco, la piscina degli squali liguri, Eraldo Pizzo il caimano. E arrivava il tempo delle vele. Le regate di Capri, fra scirocco e maestrale. Quarantena continua. Sfogliamo l' ultima margherita. Finirà? Non finirà?

12 aprile - 16:04 - Milano "Da 40 giorni io e tutta la famiglia siamo rinchiusi in casa, ho ...

12 aprile - 16:04 - Milano "Da 40 giorni io e tutta la famiglia siamo rinchiusi in casa, ho capito che per aiutarci a venirci fuori velocemente non dobbiamo uscire". Così Antonio Cassano, ex attaccante di Roma, Milan e Inter, intervenuto ai microfoni di Sky Sport per il Gran Premio virtuale della MotoGP. Moto - "Quando ero ragazzino andavo in giro senza rispettare le regole, ma le moto fanno paura, è dura...Dopo aver fatto un botto ho smesso", ha detto FantAntonio. "Ho solo un idolo nel Motomondiale: Rossi. Nessuno sarà superiore a lui. Rossi oltre a essere un fenomeno nella guida lo è nella testa, se gli danno una moto come quella di Marquez vince 10 gare su 10", ha poi dichiarato Cassano. Leggi i commenti Calcio: tutte le notizie Gasport © RIPRODUZIONE RISERVATA Cassano, Vieri e la piscina... I TUOI BOOKMARK Vai alla lista completa POTRESTI ESSERTI PERSO GAZZETTA CODICI SCONTO ANNUNCI PPN.



Nuoto: i cimeli

Pellegrini oggi asta web per l'ospedale di Bergamo

Cuffie e costumi, ma anche abiti e alcune paia delle tanto amate scarpe. Oggi dalle 15.30 alle 17.30 Federica Pellegrini metterà all'asta sul web 59 cimeli sportivi e non - per sostenere l'ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII nella battaglia contro il coronavirus. Per partecipare all'evento, in diretta streaming, è necessaria la registrazione alla piattaforma 6enough. L'olimpionica parteciperà da casa propria, così come il battitore dell'asta, Frank Matano. Nell'elenco degli oggetti messi all'asta si alternano gli abiti di scena Rossorame indossati durante la trasmissione televisiva Italia's Got Talent, grandi pannelli con le immagini di Federica, una delle prime pagine della Gazzetta dello Sport dedicate alle sue imprese e alcune chicche, come gli occhiali indossati dall'azzurra nella finale dei 200 stile libero ai Giochi di Pechino 2008 - nella quale conquistò l'oro -, quelli usati ai Mondiali di Roma 2009 nella semifinale dei 200 sl, durante la quale firmò il record del mondo in 1'53"67 (in finale scese a 1'52"98) e quelli della clamorosa rimonta nella finale dei 200 sl ai Mondiali di Gwangju 2019. Per ciascun oggetto la base d'asta sarà di un euro.

